

EPISODIO DI GATTARA, CASTELDELICI, 25.07.1944

Nome del compilatore: DANIELE SUSINI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Gattara	Castel delci	Rimini	Emilia Romagna

Data iniziale: 25/07/1944

Data finale: 25/07/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
5	5			5									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
5						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. Ciavattini Olivio n. 02/04/1904 a Castel delci (Rn), anni 40
2. Gavelli Antonio n. 20/10/1896 a Scavolino – Pennabilli (Rn), anni 48
3. Gabrielli Gioiele n. 16/12/1926 a Scavolino – Pennabilli (Rn), anni 17
4. Micheli Angelo n. 04/11/1913 a Scavolino – Pennabilli (Rn), anni 30
5. Valenti Igino, n. 28/01/1902 a Castel delci (Rn), anni 42

Altre note sulle vittime:

Le quattro vittime più adulte erano padri di famiglia, lasciarono 23 orfani, tra infanti bambini e adolescenti. Anche se Angelo Micheli fu catturato a Trebbio era di Campo, questo fatto non deve trarre in inganno perché i soldati tedeschi presero un uomo per ogni borgata, Gattara, Trebbio, Campo, Campaccio e Frassineto, a scopo di monito e punizione. In alcuni documenti e lapidi il caduto Gabrielli è erroneamente chiamato Gioiello.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Nel luglio del '44, nell'Alta Valmarecchia anche a causa dei frequenti attacchi dei partigiani quella zona fu sottoposta a numerosi rastrellamenti da parte delle truppe tedesche per tenere libere le zone a ridosso della Linea Gotica.

Probabilmente per rappresaglia dopo il ferimento di soldato tedesco avvenuta il giorno precedente o per l'uccisione di un soldato tedesco qualche giorno avanti e per il sospetto che gli abitanti di quelle zone fossero collusi e sostenitori dei partigiani, una 50ina di soldati tedeschi il 25 luglio verso le ore 10

inerpicandosi per la mulattiera proveniente da Molino di Bascio compirono un rastrellamento. Le frazioni di Campo e Gattara erano sfollati dal 9 luglio dopo un comando di sfollamento nell'altra frazione di Trebbio. A Gattara i soldati trovarono e catturarono 2 persone (Giovanni Tellinai e Gioiele\Gioiello Gabrielli), a Campo un'altra (Franco Micheli), continuando il cammino la truppa tedesca trovò in potere altre due persone (Antonio Gavelli e Olivio Ciavattini), alla fine furono catturati 13 uomini. I tedeschi continuarono a ripetere durante il tragitto "Un camerata nostro ferito... cinque di voi dovete morire".

La marcia li condusse fino a località Frassineto, i prigionieri vengono disposti su in un fosso, 8 di loro, a caso, sono salvati, 5 vengono uccisi a raffiche di mitra e dato il colpo di grazia con la pistola.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Furti e saccheggi, da sottolineare che tutti gli arresti furono eseguiti con violenza e davanti alle famiglie.

Tipologia:

Rappresaglia per vicinanza con i partigiani.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Truppe tedesche acquisite in località Molino di Bascio comune di Pennabilli (Rn)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

Non si hanno notizie di procedimenti processuali avvenuti del dopoguerra

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Nei pressi del luogo della strage i famigliari nel 2004 hanno posto un cippo che ricorda la strage, a Molino di Bascio hanno inserito i nomi dei cinque caduti nella lista dei caduti della II Guerra Mondiale. Regione Marche, provincia di Pesaro e comune di Casteldelci assieme all'associazione Borgo della pace ha collocato sul luogo della strage un totem esplicativo dei fatti della strage. Targa cimitero Santa Sofia (Da non confondersi con Santa Sofia in provincia di Forlì) località del comune di Badia Tedalda (Ar).

Musei e/o luoghi della memoria:

Nella casa/museo di Casteldelci era stata creata una sezione di storia contemporanea relativa agli eventi bellici. In esso aveva particolare risalto la strage di Fragheto. In seguito a decisione dell'amministrazione appena decaduta (giugno 2014) parte dei pannelli relativi alla strage sono stati collocati presso la canonica della chiesa di Fragheto gestita dall'associazione Sine Modo di Padova. Altri materiali e il centro di documentazione sono in attesa di trovare nuova ed adeguata sistemazione.

Onorificenze

Commemorazioni

Attualmente non vi sono ricorrenze annuali che ricordano l'eccidio di Gattara.

Note sulla memoria

La scuola elementare "Maria Gabrielli" di Casteldelci ha prodotto un ricerca storica sui fatti di Gattara, ricostruendo attraverso una serie di interviste a testimoni l'evento e il periodo storico.

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Fonti archivistiche:

Comune di Casteldelci
AUSSME, N 1/11, b. 2132
CPI 49/16

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELL'ITALIA CONTEMPORANEA DELLA PROVINCIA DI RIMINI
ASSOCIAZIONE BORGO DELLA PACE
DATABASE CPI-CIT